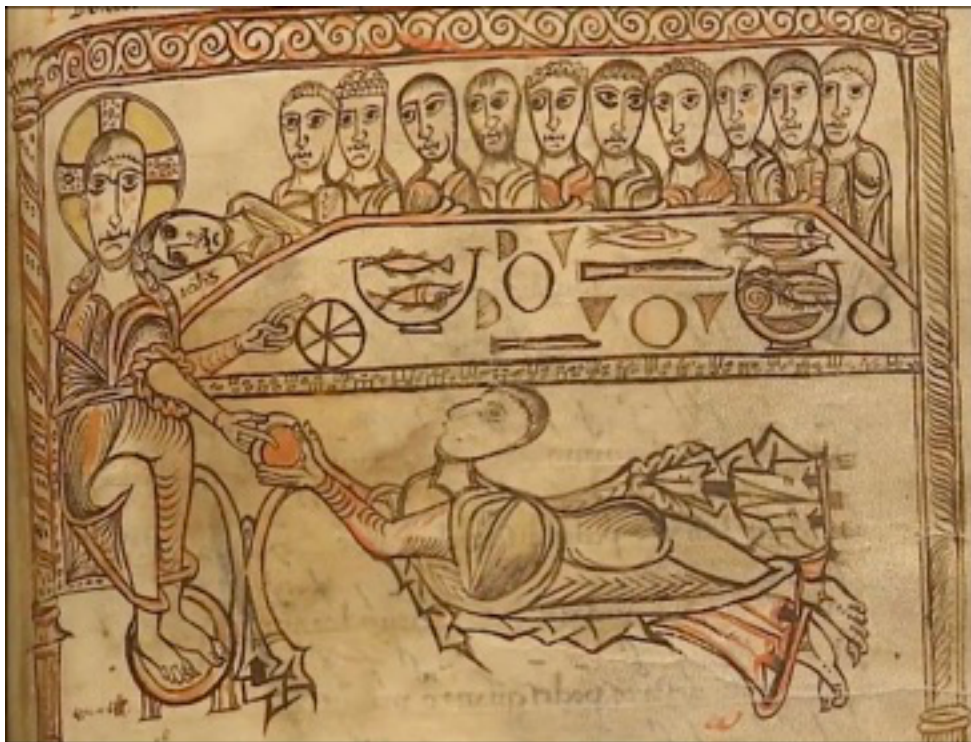


Martedì santo



Codex Angelica 123, Bologna, sec. XI

**MESSA PRESIDUTA DALL'ARCIVESCOVO
CON IL PERSONALE DELLA CURIA**

Ant. di Ingresso Sal 26,12



Quando mi assalgono i malvagi per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici, a inciampare e cadere.

Mostrami, Signore, la tua via, perché mi tendono insidie.

Non gettarmi in preda ai miei avversari.

Contro di me si sono alzati falsi testimoni che soffiano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore* nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,* si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi.

Tutti

Amen.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Arcivescovo

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Tutti

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, *battendosi il petto* mia colpa, mia grandissima colpa;
e supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli e i santi
e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie

Coro poi tutti



Colletta

Arcivescovo

Concedi a questa tua famiglia, o Padre,
di celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio
per gustare la dolcezza del tuo perdono.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Is 49, 1-6

Dal libro del profeta Isaia

Ascoltatemmi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane;
il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre
ha pronunciato il mio nome. Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi
ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha
riposto nella sua farètra. Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale
manifesterò la mia gloria».

Io ho risposto: «Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie
forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso
il mio Dio».

Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno
per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato ono-
rato dal Signore e Dio era stato la mia forza –, e ha detto: «È troppo poco
che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i su-
perstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia sal-
vezza fino all'estremità della terra».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale Dal Salmo 70



In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso.
Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami.

Sii tu la mia roccia, una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!
Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno.

La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza, che io non so misurare.
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.

Canto al Vangelo



Salve, nostro Re, obbediente al Padre:
sei stato condotto alla croce, come agnello mansueto al macello.

Vangelo Gv 13, 21-33. 36-38

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, [mentre era a mensa con i suoi discepoli,] Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà».

I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?».

Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariòta. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui.

Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire».

Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Omelia dell'Arcivescovo

Preghiera dei fedeli

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio



1. Tu nel - la not - te tri - ste del - l'uo - mo che tra -
di - sce, Si - gno - re, mo - ri - rai? Nel
pa - ne del - la ce - na, me - mo - ria del - l'A -
gnel - lo, tu vi - vo re - ste - rai con noi.

1. Tu nella notte triste dell'uomo che tradisce,
Signore, morirai?
Nel pane della cena, memoria dell'Agnello,
tu vivo resterai con noi.

2. Tu nel silenzio vile dell'uomo che rinnega,
Signore, griderai?
Al mondo che condanna tu, sazio di dolore,
tacendo t'offrirai per noi.

3. Tu dall'ingiusta croce dell'uomo che uccide,
Signore, scenderai?
Nell'ora che redime, mistero dell'amore,
tu, santo, morirai per noi.

4. Tu dalla tomba muta dell'uomo che dispera,
Signore, tornerai?
Immerso nella morte prepari la vittoria
del giorno nuovo che verrà.

Presentazione dei doni

All'invito dell'arcivescovo alla preghiera, rispondiamo con queste parole

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte

Arcivescovo

Accetta con bontà, o Signore, l'offerta della tua famiglia:
tu, che la rendi partecipe di questi santi doni,
fa' che giunga a possederli pienamente nel tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Preghiera eucaristica III - Prefazio della passione II

Arcivescovo

Il Signore sia con voi
In altro i nostri cuori
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

Tutti

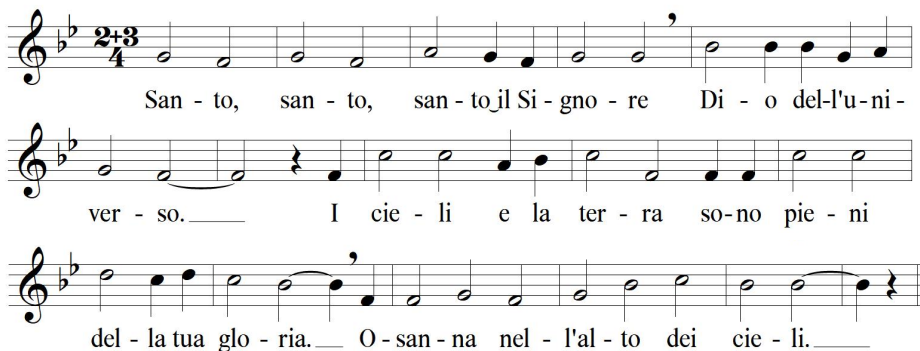
**E con il tuo spirito
Sono rivolti al Signore
È cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.

Contempliamo ormai vicini i giorni
della sua Pasqua di morte e risurrezione
nei quali è sconfitta la superbia dell'antico avversario
e celebrato il mistero della nostra redenzione.

Per questo grande mistero,
le schiere degli angeli adorano la tua gloria
e per l'eternità si allietano al tuo cospetto.
Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre voci nell'inno di lode:

Tutti



Coro

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Tutti



Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebranti

I fedeli si inginocchiano

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e † il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti

I fedeli si alzano.



Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
San Pietro, San Petronio
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Preghiera del Signore

Arcivescovo

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Tutti

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci in tentazione, ma liberaci dal male.

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Diacono

Con un cenno del capo, scambiatevi il dono della pace.

I fedeli scambiano con il vicino un cenno del capo per indirizzare un segno di pace.

Agnello di Dio

Coro

Agnello di Dio,
che togli i peccati
del mondo,

tutti



Si ripete

Coro

Agnello di Dio,
che togli i peccati
del mondo,

tutti



Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo!
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Antifona alla Comunione Rm 8,32; Sal 40



Tutti insieme, quelli che mi odiano contro di me tramano malefici,
Anche l'amico in cui confidavo, che con me divideva il pane,
contro di me alza il suo piede.

Ma tu, Signore, abbi pietà, rialzami, che io li possa ripagare.
Da questo saprò che tu mi vuoi bene:
se non trionfa su di me il mio nemico.

Per la mia integrità tu mi sostieni e mi fai stare alla tua presenza per sempre.
Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele,
da sempre e per sempre. Amen, amen.

Dopo la comunione

Arcivescovo

Saziati dal dono di salvezza, invochiamo la tua misericordia, o Signore,
perché con questo sacramento che ci nutre nel tempo
tu ci renda partecipi della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Orazione sul popolo

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Diacono

Chinate il capo per la benedizione

Arcivescovo

La tua misericordia, o Dio,
liberi dalle insidie dell'antico peccato
il popolo a te fedele
e lo renda capace della santità di una vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Tutti

Amen.

Diacono

La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale



Ti seguirò nella via dell'amore e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia e la tua luce ci guiderà.



*A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano,
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi
del Coro della Cattedrale.*